

18. *Volvariella gloiocephala* (D.C.: Fr.) Boekhout & Enderle

[dal greco *gloiós*, “glutine”, e *khephalé*, “testa,” per il cappello glutinoso]

Sinonimi

Volvariella speciosa (Fr.: Fr.) Singer var. *gloiocephala*
(D.C.: Fr.) Singer

Classe *Basidiomycetes*

Subclasse *Hymenomycetidae*

Ordine *Agaricales*

Famiglia *Pluteaceae*



Cappello

Fino a 100-120 mm di diametro (ma anche oltre), carnoso, inizialmente conico-campanulato, poi appianato dove conserva un grosso e basso umbone centrale. Cuticola liscia, brillante, decorata da lunghe fibrille innate, fortemente umido-viscosa, separabile dalla carne sottostante. Colore dapprima biancastro sporco, poi grigio-fuligineo-verdastro, più scuro al centro. Il margine è talvolta brevemente striato.

Lamelle

Arrotondate al gambo, fitte, sottili, ventricose; dapprima bianco-grigiastre, poi crema-rosate, rosa-salmone, infine rosa-brunastre.

Gambo

Fino a 200 x 15 mm, biancastro, cilindrico, diritto, slanciato, glabro, s'ispessisce dalla sommità verso il basso, dove termina con una base larga fino a 2.5 cm bulbosa, avvolta da una volva membranacea bianca, poi grigiasta, un poco viscosa, libera, irregolarmente lacerata, che inguaina il gambo per alcuni centimetri di lunghezza; pieno, talvolta profondamente interrato.

Carne

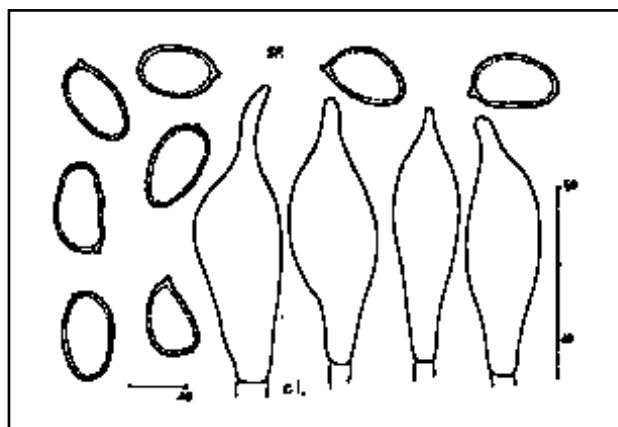
Bianca, molle, fragile, acquosa, emana un pronunciato odore di ravanello e un sapore erbaceo.

Microscopia

Spore 11-18 x 7-10 μm , largamente ellittiche, lisce, cianofile, non amiloidi al reagente di Melzer; di colore giallo pallido al microscopio; basidi 30-50 x 12-15 μm , claviformi, tetrasporici; pleuro e cheilocistidi 50-80 x 15-20 μm , da clavati a subfusiformi, leggermente mucronati o anche con lunga appendice apicale.

Habitat

Frequente sui terreni grassi di parchi, campi coltivati,



Microscopia

margini dei boschi; tipico dei mesi freschi dell'anno, soprattutto in ottobre-novembre.

Commestibilità

Di scarsissimo valore per i caratteri organolettici poco appetibili; alcuni autori considerano questa specie come moderatamente tossica.

Note

Fungo molto comune ed appariscente per via delle dimensioni notevoli; il suo portamento può evocare il genere *Amanita*. Un'impostazione sistematica classica conveniva sulla divisione intraspecifica di *Volvariella speciosa* in due diverse varietà: la var. *speciosa*, caratterizzata da colori bianco-avorio costanti e la var. *gloiocephala*, contraddistinta dai caratteri rappresentati nella presente descrizione. Tuttavia, una scuola di pensiero più moderna tende a non ritenere ulteriormente validi i motivi per tale distinzione, promuovendo *Volvariella gloiocephala*, prioritariamente descritta, come il binomio che deve ora essere utilizzato per nominare questa entità.